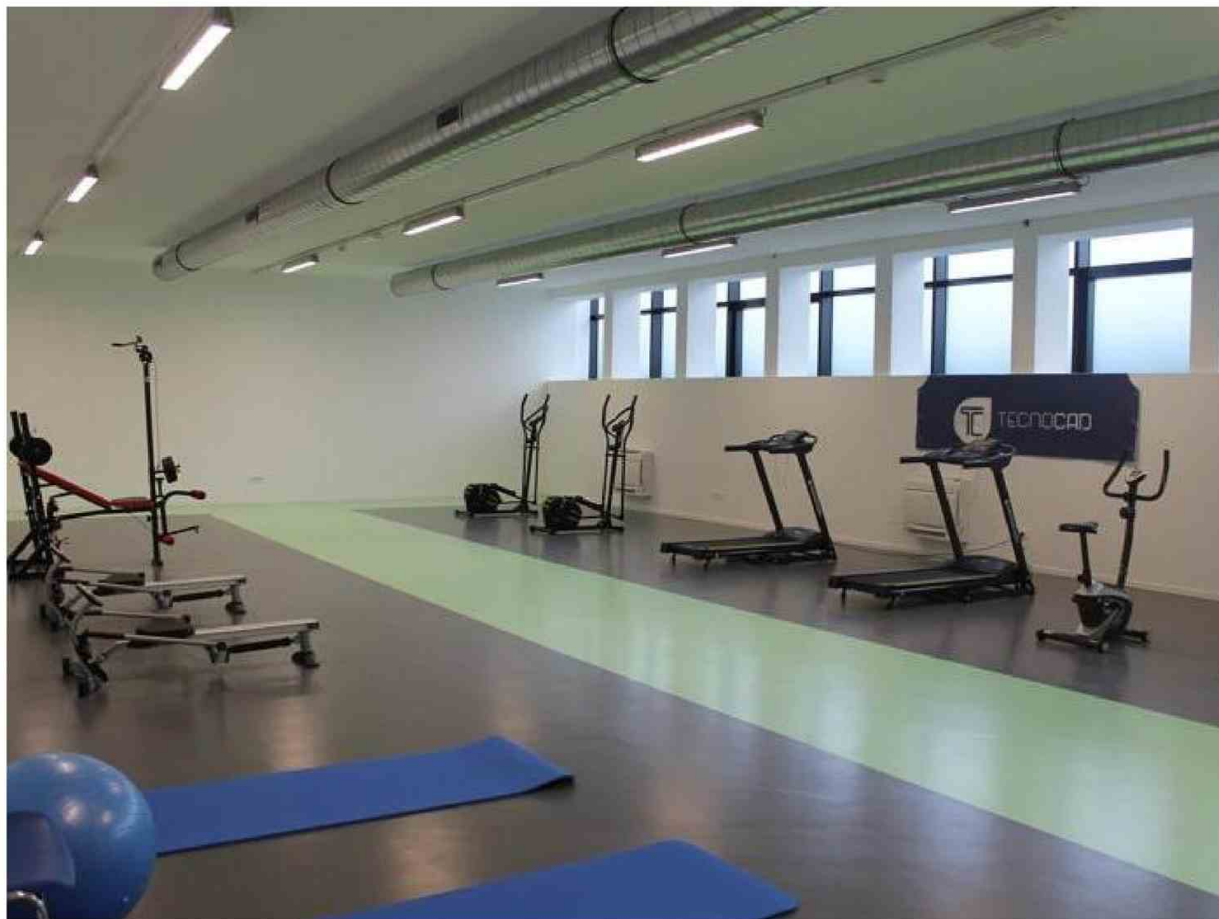




Torino, Tecnocad Progetti inaugura il nuovo hub nell'area dell'ex Centro Stile Fiat di Mirafiori

[ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/progettazione-e-architettura/2017-10-06/torino-tecnocad-progetti-inaugura-nuovo-hub-area-ex-centro-stile-fiat-mirafiori-160041.php](http://www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com/art/progettazione-e-architettura/2017-10-06/torino-tecnocad-progetti-inaugura-nuovo-hub-area-ex-centro-stile-fiat-mirafiori-160041.php)



Si chiama Manta 22, è stato inaugurato venerdì a Torino ed è il nuovo headquarters di Tecnocad Progetti, società piemontese di engineering specializzata nella ideazione di veicoli, non solo nel settore automotive. Ma, soprattutto, è il primo, concreto, sviluppo privato sulle aree di Tne (Torino Nuova Economia), la società a capitale pubblico che, nel 2005, ha comprato dalla Fiat 300mila metri quadrati del sito produttivo di Mirafiori. Con l'obiettivo - a fronte di un piano per il rilancio dell'azienda automobilistica - di creare un nuovo polo per l'innovazione e le attività produttive.

L'hub di Tecnocad (che con questa operazione torna, peraltro, nel luogo in cui è stata fondata nel 1968) sorge al posto dell'ex Centro Stile Fiat: oltre 22mila metri quadrati complessivi, organizzati intorno a una corte interna di grande impatto e progettati secondo le più moderne tecnologie.

Dentro l'edificio, suddiviso in 5 aree indipendenti, lavorano più di 100 tra ingegneri e tecnici specializzati. La struttura prevede oltre 400 i workplace: all'interno sono presenti dieci aree meeting, tre sale espositive e di presentazioni, due box modelli, tre aree di fresatura. A questi, si aggiungono una sala metrologica, un'area di benchmarking, i reparti di costruzione meccanica e attrezzature e il reparto di stampaggio e assemblaggio per





serie limitate.

«Investire su Mirafiori - spiega Germano Cini, presidente e fondatore di Tecnocad Progetti - significa per noi scommettere su una zona la cui rinascita ha un alto valore economico e un indiscusso valore simbolico». Le prime trattative con Tne sono state avviate nel 2012 e l'accordo è stato formalizzato a giugno 2014 per un investimento di 3,4 milioni: la costruzione della nuova sede è costata complessivamente 8 milioni.

Tecnocad è, di fatto, il primo cantiere di riqualificazione che arriva a termine sugli appezzamenti ex Fiat, dopo la realizzazione della Cittadella Politecnica del Design e della Mobilità Sostenibile, progettata da Isolarchitetti e inaugurata nel 2011. Nel 2016, un lotto di circa 24mila mq è stato anche ceduto a Novacoop per 20,6 milioni: sarà realizzato, nel 2018, un centro per attività di servizi alle imprese e alle persone.

Nel frattempo, Tne ha vissuto in estate un periodo di importante riflessione e riassetto. La Città metropolitana di Torino (che insieme a Regione Piemonte e Comune era uno dei soci pubblici) ha scelto di dismettere la sua partecipazione, pari al 10% delle quote. Nel mese di agosto, a fronte della indisponibilità all'acquisto da parte di Città e Regione, è stata attivata una procedura di concordato in continuità, che prevede la presentazione entro 120 giorni (entro dicembre) di un piano di risanamento. In questi mesi, l'impegno per la ricollocazione delle aree è, dunque, massimo: la cifra da raggiungere per trovare un equilibrio è di almeno 6 milioni.

Negli ultimi cinque anni, sotto la guida dell'attuale ad Davide Canavesio, Tne è comunque riuscita ad azzerare il proprio debito: fra le operazioni che sono state lanciate, sono state messe a reddito le aree del cosiddetto spazio MRF, con la creazione di format ed eventi per oltre 150mila visitatori. «Tne - spiega lo stesso Canavesio - conta su un cospicuo patrimonio immobiliare e ci sono spazi che si prestano all'insediamento di diverse attività. Abbiamo già rilevato l'interesse ad insediarsi da parte di diversi stakeholder».

Nell'area B, quella di Tecnocad, l'intenzione è mantenere la vocazione produttiva e rimangono gli immobili dell'Ex Mercato Italia e dell'Ex Fiat Engineering. Nella zona C, al contrario, si mira all'attrazione delle piccole e medie imprese ed è stato appena ultimato l'intervento di riqualificazione urbanistica, con opere di urbanizzazione. Fa parte del pacchetto, infine, anche il cosiddetto Campo Volo, oggi disciplinata da un comodato d'uso che consente all'Aeroclub Torino di gestire le attività aeroportuali e al centro di diverse riflessioni da parte degli enti locali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA